



VERDE PUBBLICO

Il servizio di gestione della manutenzione del verde viene effettuato in base ad una pianificazione annuale dettata dalle caratteristiche di ciascuna specie e dai ritmi colturali legati alle stagioni.

Le opere che formano oggetto dell'Appalto possono riassumersi come sotto specificato:

- 1) Rasatura dei tappeti erbosi in genere e aree a verde entro lo sviluppo 8/10 cm
- 2) Raccolta ed asportazione delle foglie dalle aree verdi: secondo condizioni stagionali
- 3) Potatura siepi e cespugli: secondo condizioni stagionali (cespugli fioriferi e sempreverdi, siepi):
- 4) Cigli strada: secondo condizioni stagionali
- 5) Fioriere e aiuole fiorite
- 6) Diserbo pertinenze aree verdi
- 7) Spollonatura degli alberi
- 8) Potatura piante
- 9) Abbattimento degli alberi (servizio non compreso nell'appalto)

1. RASATURA TAPPETI ERBOSI

La rasatura è la tradizionale operazione di taglio dell'erba e, tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio delle specie che formano il consorzio erbaceo.

Gli interventi non prevedono la rimozione delle erbe infestanti lungo le aree pubbliche quali marciapiedi, muri di recinzione, ecc.

Gli sfalci dovranno avvenire a cadenza variabile a seconda dell'andamento climatico, ma tali da assicurare un'altezza media del tappeto erboso non superiore ai 5/8 cm.

Nelle aree scolastiche la rasatura dovrà essere eseguita negli orari nei quali non è presente attività didattica.

L'intervento dovrà effettuarsi con macchine operatrici con asse rotante verticale o elicoidale o decespugliatore meccanico ove non sia possibile il taglio con macchina operatrice.

L'altezza di taglio dovrà essere mantenuta intorno ai 2,5-3,5 cm. per i mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre; intorno ai 3,5-4 cm. per il primo taglio e per i tagli nei mesi più caldi e aridi (luglio e agosto) e per l'ultimo taglio.

Gli interventi di rasatura dovranno essere eseguiti in condizioni di tempo non piovoso, su terreno sufficientemente asciutto.

L'uso dei decespugliatori a filo è ammesso per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi all'intorno delle piante arboree a condizione che:

- a) la base dei tronchi non subisca danni di alcun tipo;
- b) le piante siano di grandi dimensioni e abbiano corteccia con caratteristiche tali da resistere ad eventuali azioni meccaniche.



La tosatura dovrà comprendere anche l'immediata eliminazione di tutte le piante (arboree, arbustive ed erbacee) cresciute spontaneamente sui tappeti erbosi, lungo i cordoli delle aiuole (tra pavimentazione stradale e cordolo dell'aiuola) o sotto chioma ad alberi e arbusti, cioè dove il loro sviluppo reca danno fisiologico, meccanico od estetico al patrimonio verde ed alle sue strutture.

La raccolta della vegetazione recisa dovrà essere eseguita o contestualmente al taglio oppure immediatamente dopo l'ultimazione del taglio **(in entrambe i casi è sempre compresa la pulizia delle superfici pavimentate e dei cordoli)**. Il materiale di risulta dovrà venire evacuato totalmente dall'area entro la giornata lavorativa;

Inoltre nelle operazioni di rasatura si intende compresa la pulizia dei tappeti erbosi da ogni oggetto estraneo (es. carta, residui plastici, oggetti vari, materiali di discarica) che dovrà essere effettuata in maniera completa ed accurata. Poiché l'operazione di pulizia dei tappeti erbosi comprende anche la raccolta di siringhe è indispensabile che gli operatori siano muniti di guanti, pinze, contenitori di raccolta e di trasporto e quant'altro occorrente a questa particolare mansione.

Dovrà essere garantita la verifica e messa in funzione stagionale di tutti gli irrigatori automatici di proprietà pubblica e quindi lo spegnimento a fine stagione presso le aree a verde pubblico (giardini, scuole, aiuole, ecc.). sono compresi nell'intervento le piccole manutenzioni degli apparati che non comportano la completa sostituzione del sistema di irrigazione.

2. RACCOLTA E ASPORTAZIONE FOGLIE

Questa operatività comprende l'asportazione di foglie, dai tappeti erbosi, vialetti ed aree in terra nuda all'interno dei parchi, dei giardini, delle aree verdi di pertinenza di fabbricati scolastici e di pubblica utilità, da eseguirsi a mano e/o con mezzo meccanico, compreso trasporto e conferimento a centro di smaltimento o recupero. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato contestualmente alle operazioni di raccolta e per nessun motivo verranno ammessi cumuli, anche di piccola entità, abbandonati all'interno o nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di raccolta.

Eseguito l'intervento, si procederà al controllo dello stato di pulizia delle aree; ove verrà riscontrato uno stato insufficiente, l'appaltatore sarà tenuta a ripetere l'intervento sopradescritto pena l'impossibilità di liquidare l'importo relativo.

3. MANUTENZIONE DEI CESPUGLI E DELLE SIEPI

L'Impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando alle piante il minimo necessario in lesioni e ferite.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.



Nell'operazione di potatura delle siepi si deve intendere compresa anche l'asportazione a mano di tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi o dei macchioni di arbusti.

Successivamente dovrà provvedere alla pulizia, raccolta dei materiali ed al loro allontanamento.

Potatura di produzione

Gli esemplari arbustivi aventi caratteristiche particolari e specificatamente di pregio per fioriture (es. *Forsythia*, *Lagerstroemia*, *Spiraea*, ecc.), **dovranno contenersi solo con interventi cesori che, per tempi e modalità, rispettino tali caratteristiche. In generale arbusti a fioritura primaverile andranno potati dopo la fioritura mentre arbusti a fioritura estiva andranno potati in primavera prima dell'emissione delle foglie.**

4. BANCHINE E CIGLI STRADALI

Di norma il taglio erba sulle banchine e sui cigli stradali dovrà essere effettuato nel periodo tra l'inizio del mese di maggio e la fine del mese di ottobre.

Dette operazioni dovranno essere effettuate secondo il calendario concordato per 3 tagli/anno.

Il lavoro dovrà essere eseguito su ambo i lati della strada, salvo che la strada abbia ciglio erboso su un solo lato, mediante l'impiego di mezzi meccanici appositamente ed idoneamente attrezzati.

Dovrà essere assicurato il taglio dell'erba su tutta la profondità della banchina e ciglio stradale anche con più passate, orientando opportunamente i dispositivi di taglio.

Nel caso di presenza di fosso colatore dovrà essere tagliata l'erba anche all'interno del fosso.

Dove non è possibile operare con i mezzi meccanici attrezzati, lo sfalcio dovrà essere assicurato o rifinito mediante l'impiego di decespugliatori a filo.

Il personale con il decespugliatore a filo dovrà seguire immediatamente il mezzo meccanico attrezzato, così da rendere in giornata il ciglio stradale sfalcio completamente rifinito.

Infine dovrà essere eliminata anche la vegetazione arbustiva spontanea e quella sporgente verso strada.

La regolazione dell'altezza del taglio dovrà essere contenuta tra i 4 cm minimi ed i 5 cm massimi.

La strada deve essere lasciata pulita da ogni residuo vegetale e quindi all'occorrenza scopata immediatamente dopo il taglio dell'erba, ovvero nella stessa giornata di esecuzione del taglio.

I residui vegetali tagliati e triturati resteranno distribuiti sulla superficie di provenienza.

Durante la durata della convenzione potrà quindi essere effettuato più volte, il taglio dell'erba sulle banchine ed i cigli di tutte le vie segnate nel documento di previsione annuale degli interventi.

5. AIUOLE, FIORIERE

Gli interventi comprendono:

- pulizia della fioriera



- fornitura e posa di fiori stagionali in numero di almeno 2 volte l'anno oppure piante perenni o cespugli da concordarsi con l'A.C.

Aiuole fiorite e/o piantumate	
Intervento	Numero interventi annui
Trattamenti anticrittogamici ed insetticidi necessari per il mantenimento delle aiuole	2/A
Estirpazione, raccolta ed asportazione delle erbacce e sterpaglie cresciute	SN
Asportazione dei fiori appassiti, foglie e rami secchi	SN

6. DISERBO PERTINENZE AREE VERDI

Il diserbo deve essere eseguito in base alle necessità e solo sulle fasce stradali e marciapiedi con prodotti rispondenti alla normativa in vigore nel periodo di esecuzione.

7. SPOLLONATURA DEGLI ALBERI

Tutte le alberature stradali dovranno presentarsi sempre prive di polloni. Gli interventi dovranno essere tempestivi, eseguiti prima dell'indurimento legnoso dei ricacci (l'altezza massima consentita non deve superare i 25 cm.).

Il taglio dovrà essere eseguito sempre a "filo terra" evitando il rilascio di monconi.

Ogni intervento sarà completo di raccolta e pulizia del sito, incluso il conferimento e lo smaltimento del materiale di risulta.

8. POTATURA PIANTE (Servizio compreso nell'appalto solo per n. 20 piante/anno di altezza massima 14 mt.)

Scopi della potatura

La maggior parte degli alberi cresce e si sviluppa senza che si renda necessario alcun intervento cesorio. La potatura si rende necessaria quando le piante non sono poste nella loro collocazione naturale, o quando l'ambiente circostante si modifica.

La potatura, quindi, può costituire un fatto obbligato quando la pianta è collocata in un ambiente sfavorevole come quello urbano, interferisce con le attività dell'uomo oppure è soggetta ad attacchi parassitari. E ancora, la potatura può diventare necessaria per rimediare ad una situazione preesistente: errata progettazione (specie inadatta, sesto troppo ravvicinato, spazio insufficiente, clima ecc.), errata o mancata potatura di allevamento in vivaio, errate potature di trapianto o di mantenimento.



Tipologie di potatura

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono in realtà svariate perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e differenti i risultati che si vogliono ottenere.

- Potatura di rimonda

E' l'insieme di operazioni consistenti nella rimonda di tutte le parti secche, ammalate o a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione; comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici nonché un leggero sfoltimento dei rami soprannumerari.

- Potatura di alleggerimento

Consiste nella riduzione equilibrata della chioma troppo fitta o pesante eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, mal disposti ed incrociantisi per ottenere la densità desiderata della chioma, favorire l'arieggiamento della stessa e ridurre l'effetto vela senza alterare sostanzialmente i parametri di altezza e volume della pianta.

- Potatura di contenimento

Si rende necessaria quando la pianta crea problemi spaziali, ovvero invade con la chioma la sede stradale, è troppo vicina ai fabbricati o interferisce con le chiome di altri alberi.

Consiste nella eliminazione delle parti più esterne della chioma senza però ridurre, salvo casi particolari, in maniera troppo drastica la parte aerea della pianta.

- Potatura di ristrutturazione e modellamento

Si attua attraverso l'eliminazione di parti della chioma, effettuata privilegiando i tagli di diradamento rispetto a quelli di raccorciamento delle branche, col fine di ovviare a rotture accidentali o potature sbagliate, togliere i rami che sbilanciano o appesantiscono eccessivamente la pianta e conferire alla fronda un miglior aspetto, il più naturale possibile.

- Potatura di allevamento e formazione

Eseguite sui giovani soggetti, in vivaio o già a dimora, hanno lo scopo di conferire alla pianta la forma voluta, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed eliminare i difetti strutturali che potranno diventare, a maturità, punti di debolezza strutturale. La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e dei ricacci presenti sul fusto al di sotto del palco principale.

La maggior parte degli alberi sviluppa naturalmente una chioma dalla forma caratteristica e dalle branche ben spaziate perciò la potatura di allevamento si potrebbe ridurre ad una leggera potatura di correzione.

Se nella fase di allevamento si è intervenuti con minimi interventi cesori la potatura di formazione può richiedere la sola correzione di evidenti difetti strutturali e la rimozione di branche male inserite,



mal disposte o troppo vigorose, oppure danneggiate; spesso, però, è necessario intervenire per rimediare a errate tecniche di allevamento in vivaio per mezzo di interventi più sostanziali che mirano a ricostituire la chioma della giovane pianta secondo il modello di crescita proprio della specie. Di regola si dovranno eliminare le doppie cime, i rami ad andamento eccessivamente verticale, i rami sovrannumerari, i rami con un angolo di inserzione al tronco troppo stretto. Si dovranno evitare cimature o capitozzature dei rametti, avendo cura di eseguire tutti i tagli secondo la tecnica del taglio di ritorno, con strumenti puliti e taglienti approvati dalla D.LL..

- Potatura di mantenimento

Interessa le piante allevate in forma obbligata ed ha lo scopo di mantenere la chioma entro la forma e le dimensioni precedentemente impostate. In senso lato riguarda anche quelle specie che vengono potate tutti gli anni per ottimizzare la fioritura (*Lagerstroemia*) e gli alberi che periodicamente devono essere contenuti per motivi di limitato spazio disponibile. In ogni caso non è possibile spaziare troppo gli interventi nel tempo poiché si ottiene una cattiva qualità del lavoro e si rischia di arrecare danni alle piante.

Il diametro dei rami da sottoporre al taglio non deve superare i due-tre centimetri.

- Epoca di intervento

L'appropriata epoca di potatura può dipendere dal tipo di pianta, dalle sue condizioni vegetative, e dal risultato desiderato.

Le potature di rimonda del secco ed in genere le potature che prevedono tagli poco numerosi e di dimensioni ridotte possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo (da fine ottobre a tutto marzo) oppure in estate.

Una leggera potatura per rimuovere rami indesiderati e la rimozione di rami rotti, morti, malati o fortemente ombreggiati possono essere eseguite in tutto l'arco dell'anno.

E' preferibile comunque eseguire i tagli, soprattutto se di una certa entità, durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo.

E' opportuno evitare invece la fase di emissione delle foglie (è più facile danneggiare la corteccia), la fase di caduta delle foglie, che coincide con la sporulazione dei funghi patogeni e la fase del "pianto" (betulla, acero, olmo).

- Potatura delle conifere

La maggior parte delle conifere crescono con un portamento conico o piramidale; la presenza di un forte leader centrale rende le potature di allevamento e formazione quasi superflue.

Le conifere giovani vengono potate per ottenere chiome più dense e chiome ben conformate; le mature, in caso di necessità, per controllarne lo sviluppo.

In genere, soppressa la cima, questa viene difficilmente ricostituita; così pure l'intensità di ricaccio di nuovi getti è molto modesta e di gran lunga inferiore a quella delle latifoglie.



La modalità di potatura delle conifere dipende dalla presenza o meno di iniziali preformate nei rami; in linea di massima, pertanto, nell'operare il raccorciamento dei rami occorrerà evitare di tagliare fino al legno nudo bensì si dovrà tagliare fino ad un rametto laterale che possa fungere da nuova cima o fino a dove sono ancora presenti dei ciuffi di foglie.

9. ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI (servizio non compreso a canone)

In caso di abbattimento di soggetti arborei morti l'impresa è obbligata all'estirpazione completa ed accurata della ceppaia e delle radici di maggior diametro, senza recare danno ai marciapiedi o ad altri manufatti, riportando idonea terra di coltura e ricolmando i successivi assestamenti. Ove la Direzione Lavori acconsentirà, potranno essere eseguiti il taglio raso e il successivo abbassamento della ceppaia per una profondità media di 15 cm., sufficiente alla copertura della sede dell'albero con terra di coltura.

Durante le operazioni di abbattimento dovrà essere usata cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone, cose e vegetazione sottostante. A tale scopo il tronco da abbattere dovrà essere preliminarmente liberato da rami primari e secondari e guidato nella caduta. In caso di abbattimento di piante infette o morte per micosi altamente contagiose (es. grafiosi dell'olmo, cancro colorato e antracnosi del platano) si dovranno adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare l'estendersi del focolaio d'infezione:

- a) estrema limitazione alla produzione e alla diffusione di segatura durante le operazioni, nonché la sua immediata raccolta con teloni;
- b) estirpazione immediata della ceppaia e sostituzione della terra per almeno 2 m³, con incorporazione di prodotti a base di composti benzimidazolici (es. benomyl, carbendazim);
- c) allontanamento immediato ed interrimento in pubblica discarica di tutto il materiale infetto;
- d) disinfezione generale degli attrezzi con soluzione di sali quaternari di ammonio al 4%;
- e) disinfezione dell'area di lavoro, lavaggio del tronco delle piante adiacenti, del materiale infetto già caricato sull'automezzo, dell'autoscala e di tutto quanto possa aver raccolto segatura infetta con soluzione allo 0,5% di prodotti benzimidazolici.

10. INTERVENTI ACCESSORI

L'appalto prevede la manutenzione del tratto finale del fosso della Chiavica, situato in via Piemonte, nei pressi della società De Lama, con taglio ed asportazione del verde infestante per 3 (tre) tagli all'anno.